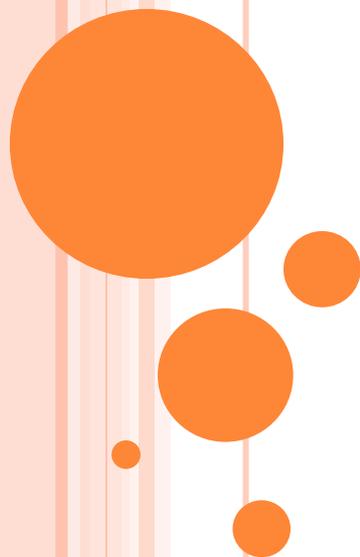


OUTLOOK SUL SOVRAINDEBITAMENTO DI FAMIGLIE ED IMPRESE IN ITALIA E LA TUTELA DEI DEBITORI AI SENSI DELLA LEGGE N. 3/ 12

**A cura dell'Avv. Francesco Luongo
Presidente Nazionale del
Movimento Difesa del Cittadino**

**Aggiornamento
Maggio 2017**

I RISPARMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE



I RISPARMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Attività finanziarie delle famiglie

	Q3 2016		Q3 2015	
	mld €	a/a	mld €	a/a
Totale	4.012	-1,7%	4.083	1,4%
Biglietti, monete e depositi	1.299	4,1%	1.248	1,5%
Obbligazioni	401	-11,7%	454	-23,3%
- pubbliche	126	5,1%	123	0,0%
- emesse da IFM	154	-24,5%	204	0,0%
Azioni e partecipazioni	813	-16,0%	968	2,0%
Quote di fondi comuni	479	6,9%	448	24,4%
Ass.vita, fondi pens, TFR	862	6,8%	807	8,2%

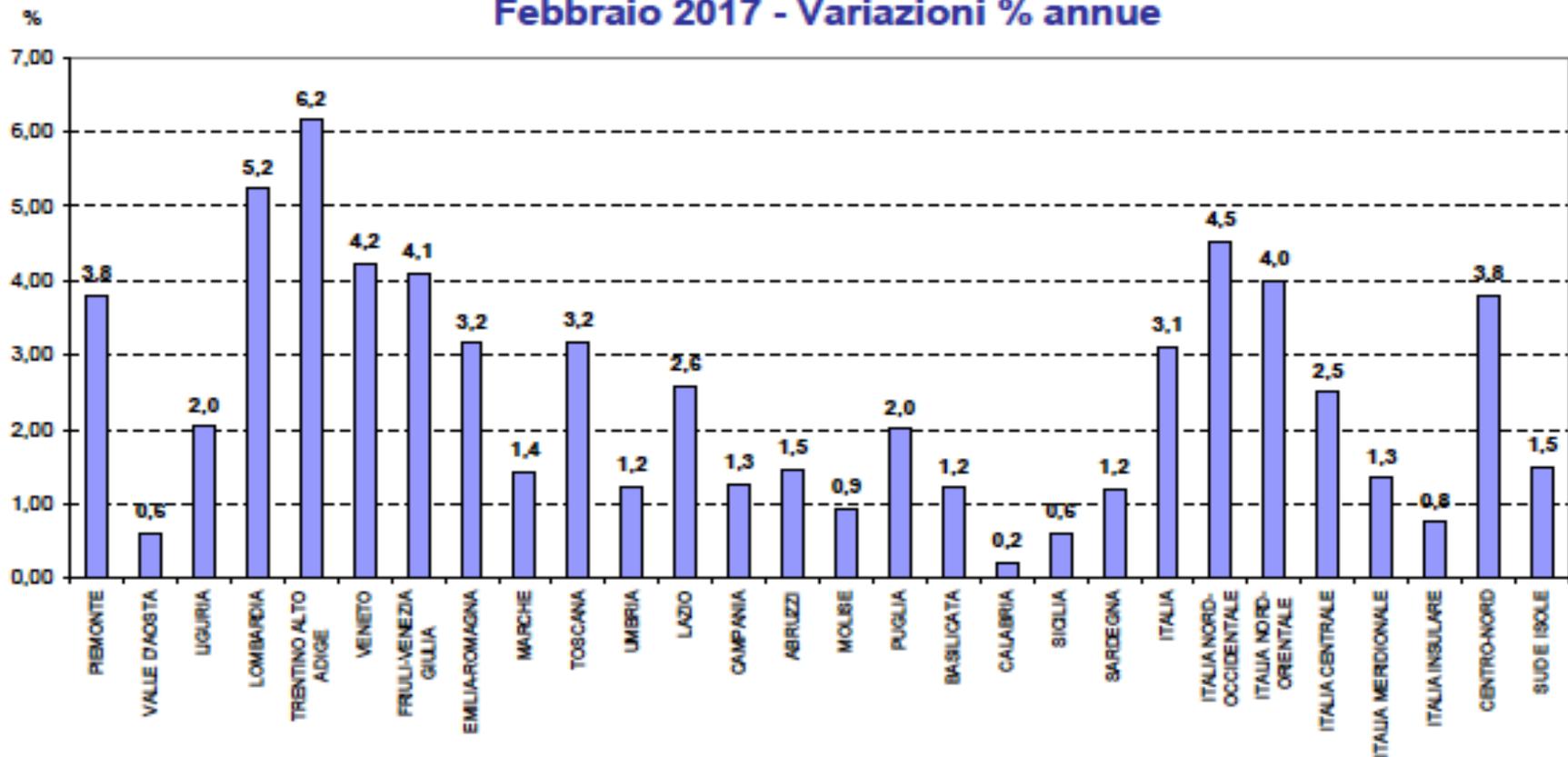
Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e Thomson Reuters Datastream.

Dall'analisi degli ultimi dati disponibili sulle **attività finanziarie delle famiglie** in Italia emerge come tale aggregato ammonti a 4.012 miliardi di euro nel secondo trimestre del 2016, con un calo su base annua del 1,7%. Le principali tendenze delle sue componenti possono essere riassunte come segue.



I RISPARMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE

DEPOSITI BANCARI DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI
Febbraio 2017 - Variazioni % annue



Fonte: Elaborazioni Direzione Strategie e Mercati Finanziari ABI su dati Banca d'Italia

I RISPARMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE

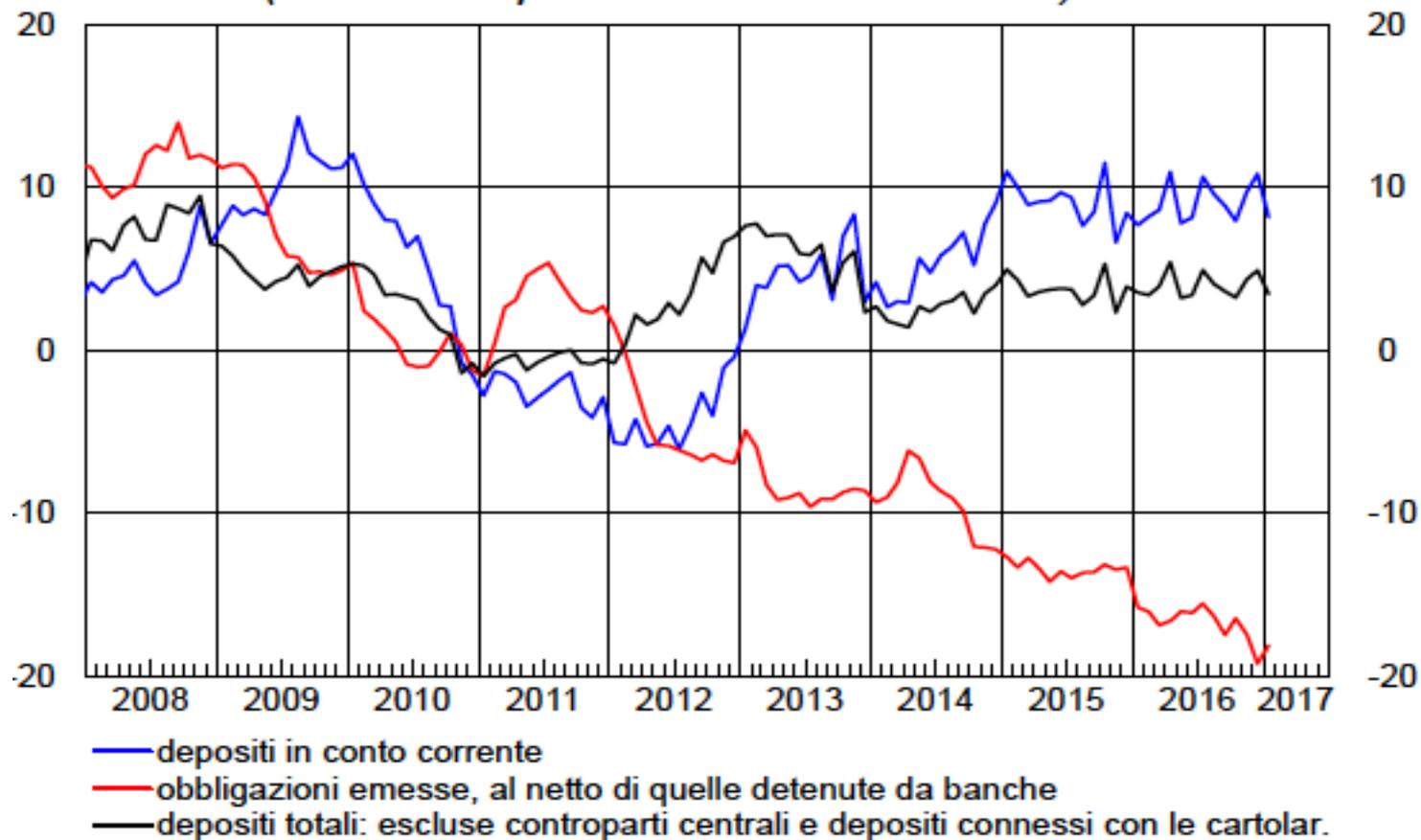
Depositi e obbligazioni da clientela delle banche in Italia

	Raccolta (depositi e obbligazioni)		Depositi clientela residente ¹		Obbligazioni ²	
	mln €	a/a	mln €	a/a	mln €	a/a
aprile-15	1.728.989	-1,13	1.285.144	3,71	443.844	-12,89
maggio-15	1.733.887	-1,17	1.298.060	3,88	435.827	-13,66
giugno-15	1.723.822	-0,89	1.292.589	3,93	431.232	-12,99
luglio-15	1.712.567	-1,00	1.291.261	3,85	421.306	-13,41
agosto-15	1.711.117	-1,56	1.292.470	2,87	418.647	-13,10
settembre-15	1.714.768	-1,16	1.301.183	3,37	413.585	-13,13
ottobre-15	1.729.474	0,48	1.320.709	5,39	408.765	-12,66
novembre-15	1.714.768	-1,39	1.304.855	2,52	409.914	-12,05
dicembre-15	1.736.583	-0,19	1.329.862	4,10	406.720	-12,05
gennaio-16	1.721.473	-1,26	1.327.015	3,57	394.458	-14,65
febbraio-16	1.707.125	-1,33	1.322.240	3,48	384.885	-14,92
marzo-16	1.708.720	-1,35	1.330.707	3,82	378.013	-16,07
aprile-16	1.727.960	-0,06	1.354.072	5,36	373.888	-15,76
maggio-16	1.709.717	-1,39	1.339.987	3,23	369.730	-15,17
giugno-16	1.702.337	-1,25	1.336.765	3,42	365.572	-15,23
luglio-16	1.713.427	0,05	1.353.988	4,86	359.438	-14,68
agosto-16	1.698.318	-0,75	1.344.281	4,01	354.037	-15,43
settembre-16	1.692.647	-1,29	1.347.858	3,59	344.789	-16,63
ottobre-16	1.707.278	-1,28	1.362.298	3,15	344.980	-15,60
novembre-16	1.699.101	-0,91	1.360.130	4,24	338.971	-17,31
dicembre-16	1.728.011	-0,49	1.394.229	4,84	333.783	-17,93
gennaio-17	1.699.468	-1,28	1.371.609	3,36	327.859	-16,88
febbraio-17	1.706.673	-0,03	1.372.906	3,83	333.767	-13,28
marzo-17	1.707.954	-0,04	1.383.950	4,00	324.004	-14,29
aprile-17	1.724.857	-0,18	1.403.885	3,68	320.972	-14,15

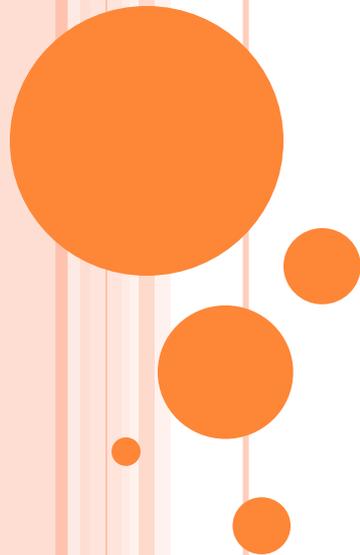
Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

I RISPARMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE

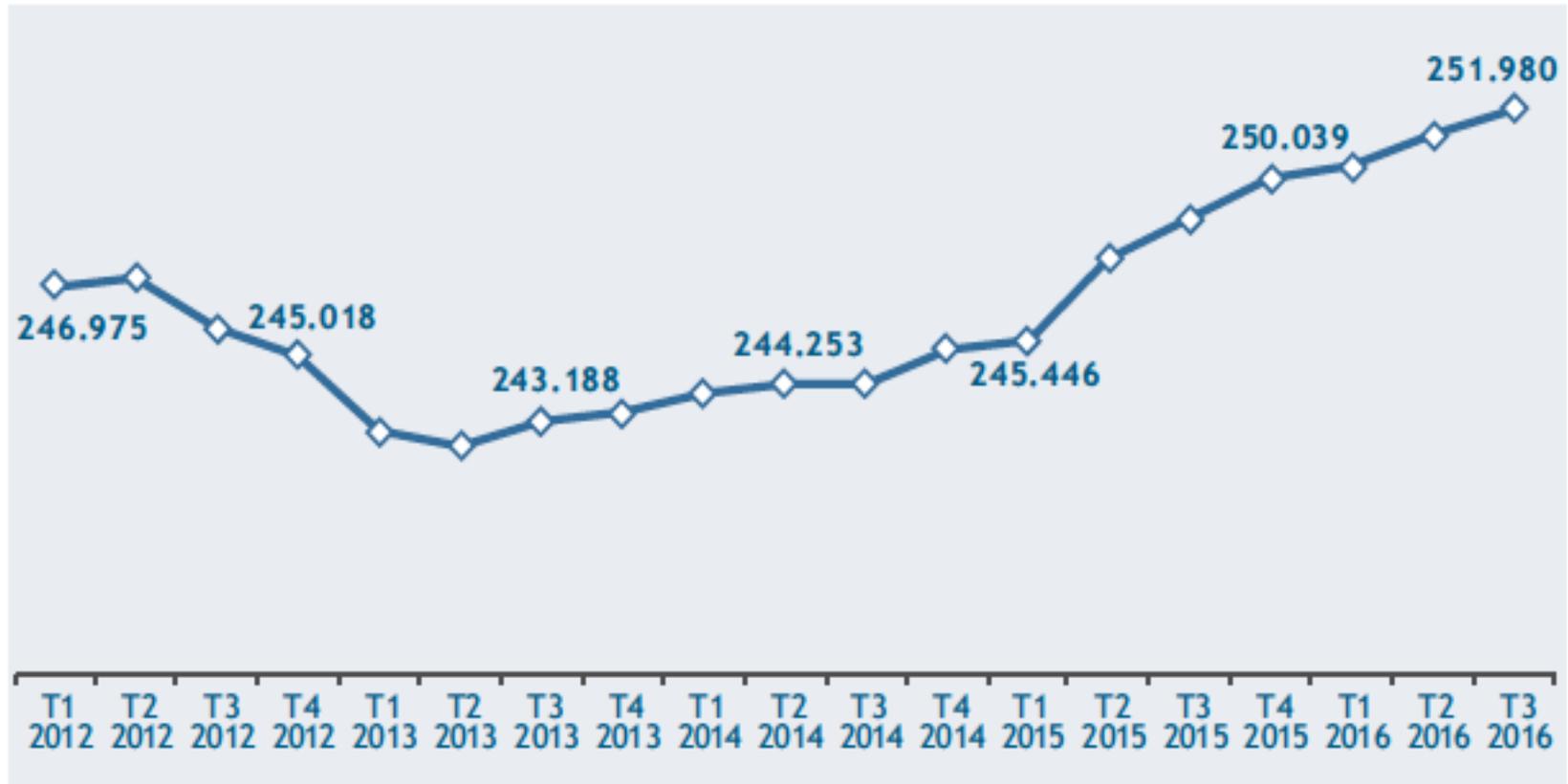
Principali passività bancarie: depositi con residenti in Italia e obbligazioni (variazioni percentuali sui 12 mesi)



LA CRISI DEI CONSUMI E L'INDEBITAMENTO DI FAMIGLIE ED IMPRESE



I CONSUMI DELLE FAMIGLIE

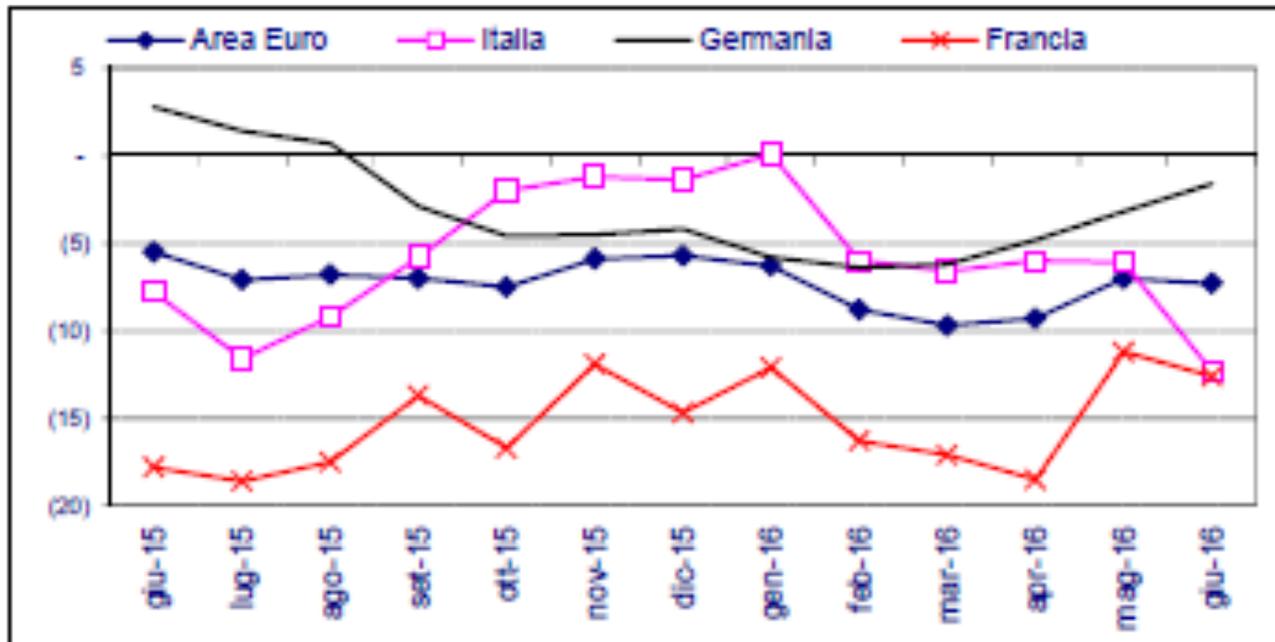


Fonte: Conto trimestrale AP, reddito famiglie profitti società, Istat, III trimestre 2016, gennaio 2017

Nel 2016 la spesa per i consumi delle famiglie è cresciuta in volume dell'1,3% rispetto all'1,5% del 2015 ed ha riguardato in misura maggiore i beni (+1,8%) rispetto ai servizi (+1%)

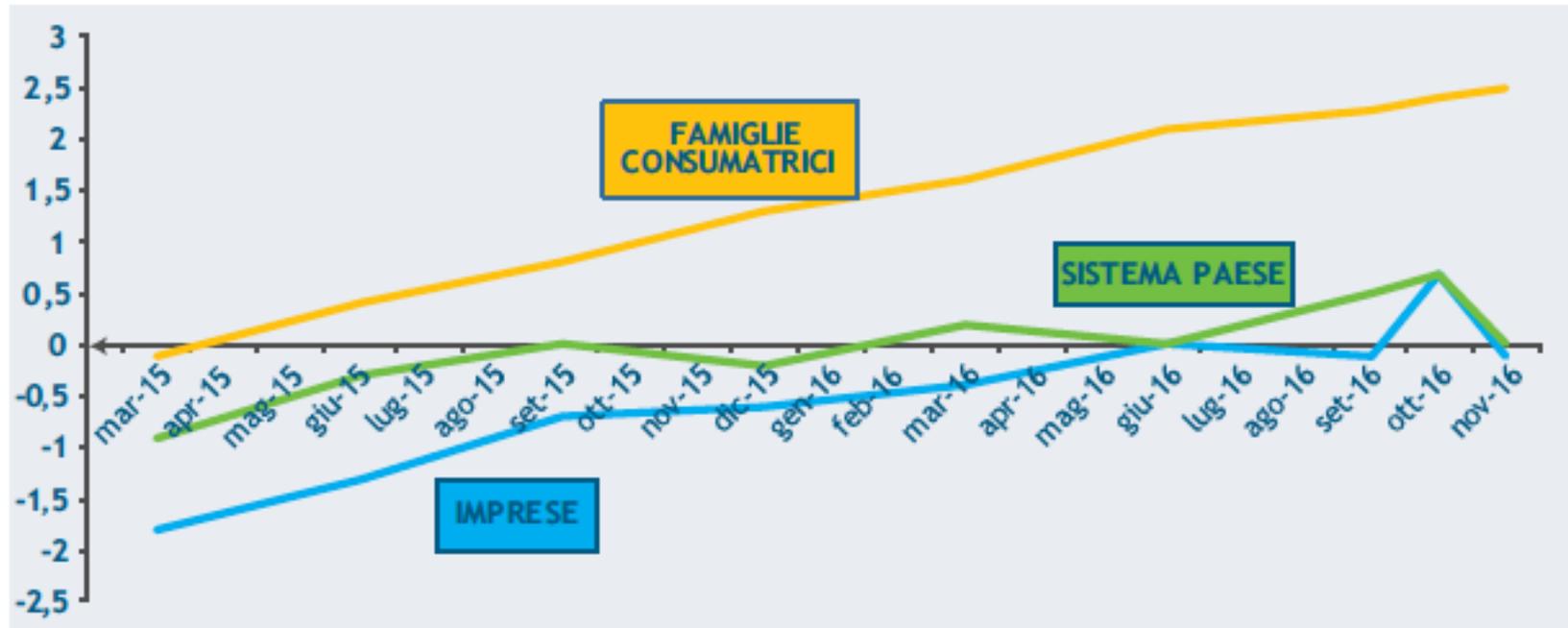
LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI NEL 2016

Area Euro: Indice di Fiducia dei Consumatori (saldi risposte)



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

I PRESTITI ALLE FAMIGLIE



Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia, gennaio 2017



LE SOFFERENZE BANCARIE NETTE A MARZO 2017

Sofferenze del sistema bancario italiano

	Sofferenze nette ¹	Sofferenze nette su impieghi ²	Sofferenze nette su capitale e riserve
	mln €	valori %	valori %
mar-15	80.910	4,43	18,47
apr-15	82.283	4,56	19,39
mag-15	83.422	4,62	19,56
giu-15	84.241	4,62	19,07
lug-15	84.794	4,68	19,14
ago-15	85.949	4,79	19,40
set-15	87.105	4,84	19,53
ott-15	87.240	4,85	19,52
nov-15	88.835	4,89	19,75
dic-15	88.520	4,91	19,75
gen-16	83.580	4,64	18,52
feb-16	82.591	4,57	18,44
mar-16	83.146	4,58	18,76
apr-16	83.956	4,67	19,13
mag-16	84.948	4,72	19,22
giu-16	83.707	4,66	19,00
lug-16	84.419	4,74	19,12
ago-16	85.851	4,83	19,43
set-16	85.162	4,80	19,29
ott-16	85.474	4,80	19,25
nov-16	85.221	4,80	19,24
dic-16	86.878	4,89	19,70
gen-17	77.320	4,42	17,19
feb-17	77.023	4,41	16,69
mar-17	77.152	4,39	16,79

¹ L'entrata in vigore delle nuove segnalazioni statistiche di vigilanza, a partire da dicembre 2008, ha comportato una discontinuità nella serie storica delle sofferenze nette (esprese al valore di realizzo) a causa di nuovi criteri nelle segnalazioni delle svalutazioni.

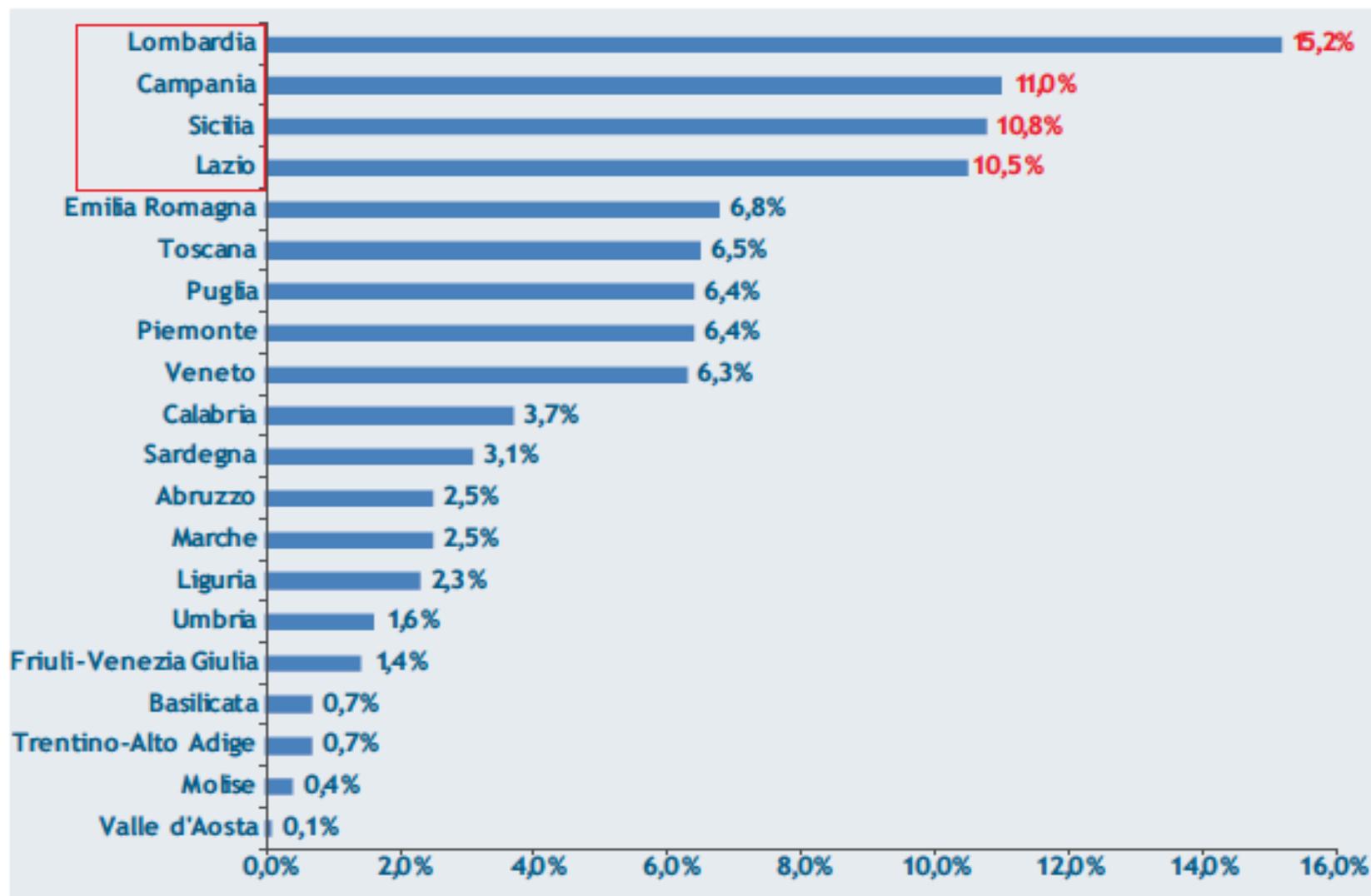
- le sofferenze nette a marzo 2017 sono pari a 77,2 miliardi.

LE SOFFERENZE BANCARIE PER CLASSI DI GRANDEZZA

CLASSE DI GRANDEZZA DELLA SOFFERENZA	Sofferenze (in mln €)		Andamento dal 2011 al 2016	
	set-11	set-16	Var. ass. (mln €)	Var. %
fino a 30 mila euro	5.877	5.434	-443	-7,5
da 30 a 75 mila euro	5.971	7.013	+1.042	+17,5
da 75 a 125 mila euro	6.205	8.703	+2.498	+40,3
da 125 a 250 mila euro	11.851	19.285	+7.434	+62,7
da 250 a 500 mila euro	8.805	15.069	+6.264	+71,1
da 500 mila a 1 milione di euro	8.839	16.147	+7.308	+82,7
da 1 milione a 2,5 milioni di euro	12.898	26.721	+13.823	+107,2
da 2,5 milioni a 5 milioni di euro	10.357	22.965	+12.608	+121,7
da 5 milioni a 25 milioni di euro	17.996	42.891	+24.895	+138,3
oltre 25 milioni di euro	10.568	22.502	+11.934	+112,9
Totale sofferenze (**)	99.366	186.729	+87.363	+87,9
di cui piccoli prestiti (fino a 500 mila €)	38.709	55.504	+16.795	+43,4
di cui medi-grandi prestiti (oltre i 500 mila €)	60.658	131.226	+70.568	+116,3
Inc. % medi-grandi prestiti in sofferenza su totali	61,0	70,3	80,8	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia

LE SOFFERENZE BANCARIE PER AREA GEOGRAFICA



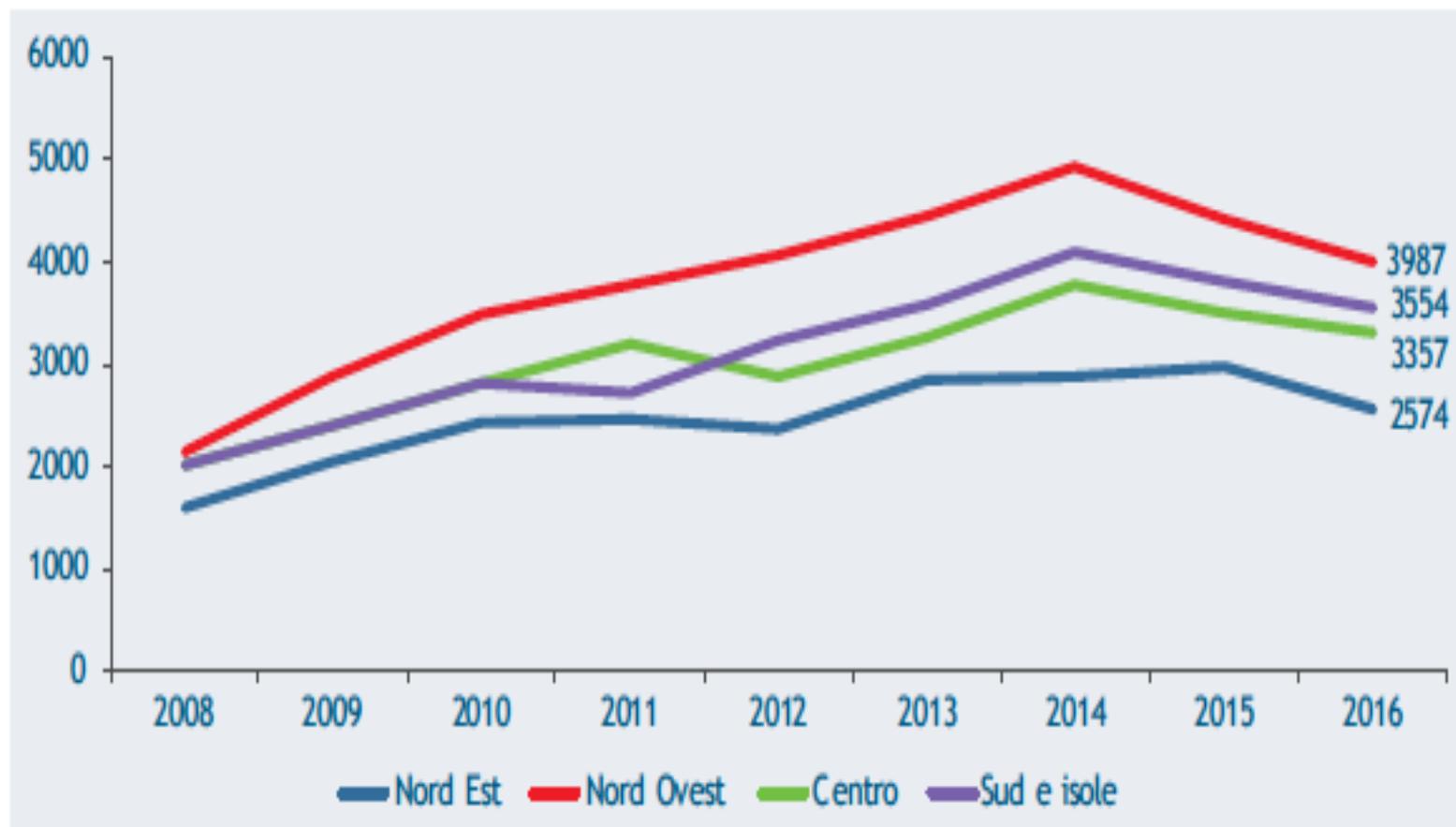
Fonte: Bollettino statistico IV, 2016, Banca d'Italia

I FALLIMENTI CONTESTO NAZIONALE



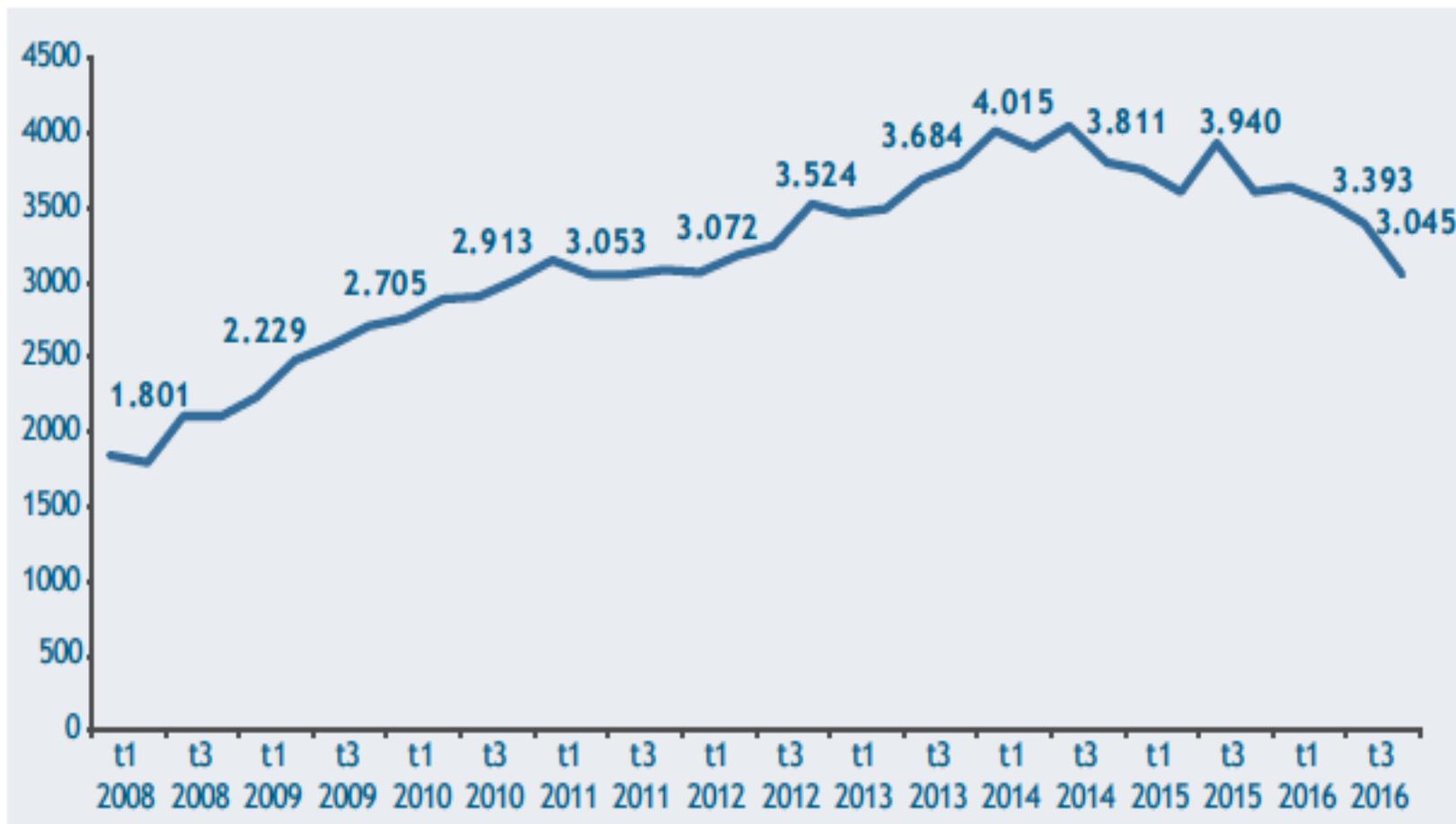
Fonte: Osservatorio su fallimenti, procedure e chiusure di imprese, Cerved.

FALLIMENTI PER AREA GEOGRAFICA



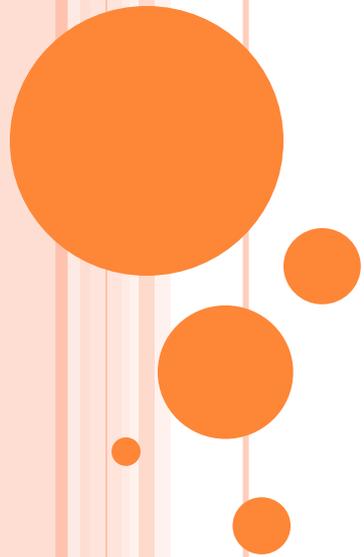
Fonte: Osservatorio su fallimenti, procedure e chiusure di imprese, Cerved.

ANDAMENTO DEI FALLIMENTI PER TRIMESTRI



Fonte: Osservatorio su fallimenti, procedure e chiusure di imprese, Cerved.

LA CRISI OCCUPAZIONALE

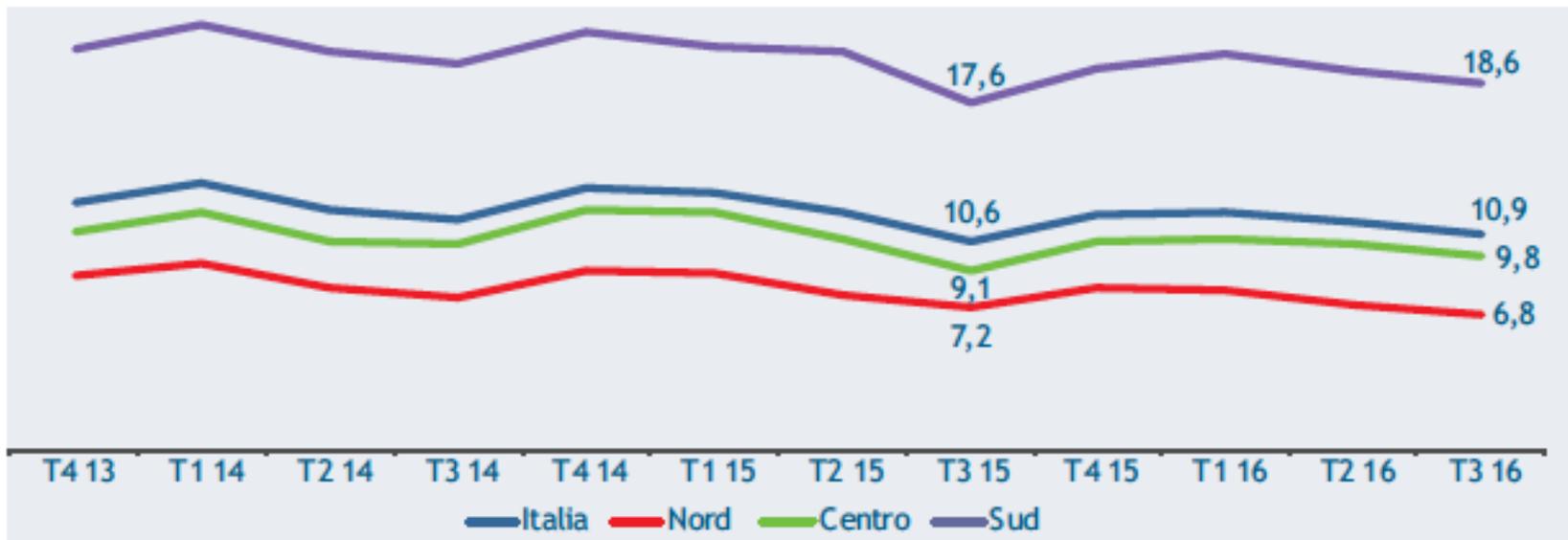


LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE



Fonte: Dati disoccupazione trimestrali, Istat

LA DISOCCUPAZIONE PER AREA GEOGRAFICA



Fonte: Il mercato del lavoro, Istat, marzo 2017

LA DISOCCUPAZIONE NAZIONALE



Fonte: Il mercato del lavoro, Istat, marzo 2017

LA DISOCCUPAZIONE PER REGIONE

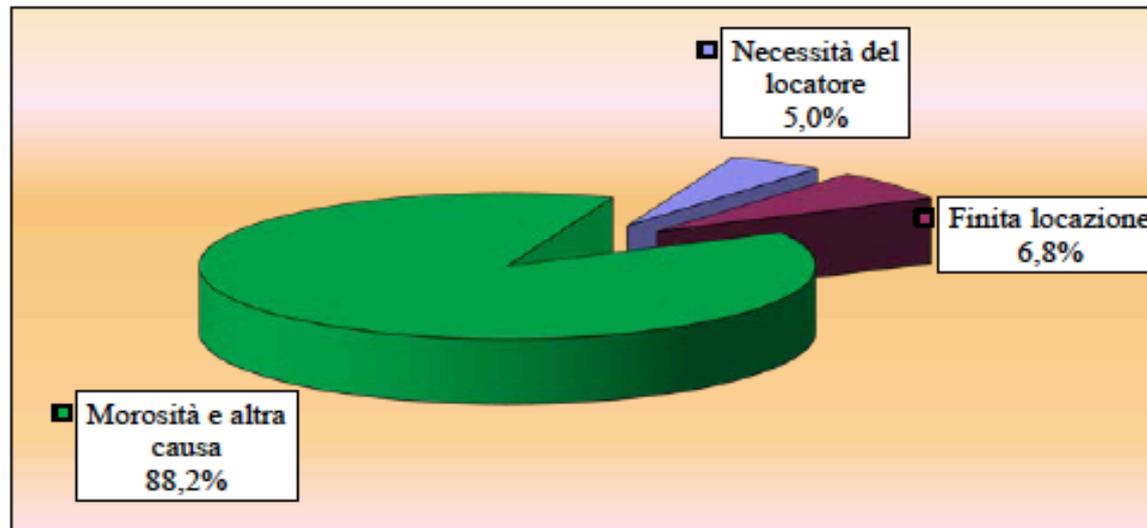


Fonte: Dati disoccupazione trimestrali, Istat

GLI SFRATTI ABITATIVI

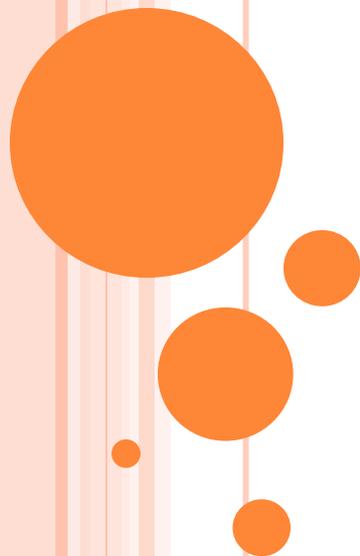
I *provvedimenti esecutivi* di rilascio di immobili ad uso abitativo emessi nell'anno 2015 ammontano, in totale, a **64.676** di cui:

- **3.255** per **necessità del locatore**
- **4.406** per **finita locazione**
- **57.015** per **morosità e altra causa**



Incidenza % delle cause di sfratto sul totale dei provvedimenti emessi

IL DEBITO PRIVATO E QUELLO FISCALE



PRATICHE DI RECUPERO CREDITI PER REGIONE E PESO



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

IL TREND DI CRESCITA DELLE PRATICHE DI “RECUPERO CREDITI”



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

MOROSITÀ: L' INCIDENZA DEI DIVERSI SETTORI ECONOMICI

CLASSIFICAZIONE	Pratiche (n./000)			Importi (€ /mln)			Ticket medio (€)
	Affidate	(Peso €)	Recuperate	Affidati	(Peso €)	Recuperati	
Bancario-Finanziario	12.993	36%	6.463	31.333	45%	4.986	2.411
NPL	4.936	14%	216	26.690	38%	614	5.408
Leasing	325	1%	208	574	0,83%	272	1.766
Utility	8.774	25%	2.162	5.764	8,3%	1.029	657
TLC	5.119	14%	1.708	1.681	2,4%	245	328
Commerciale	1.968	5,5%	834	2.343	3,3%	761	1.191
Assicurativo	609	1,7%	216	388	0,56%	113	636
Pubblica Amministrazione	606	1,7%	255	238	0,34%	117	393
Altro	324	0,91%	125	366	0,53%	55	1.129
Totale	35.654		12.187	69.377		8.191	1.946

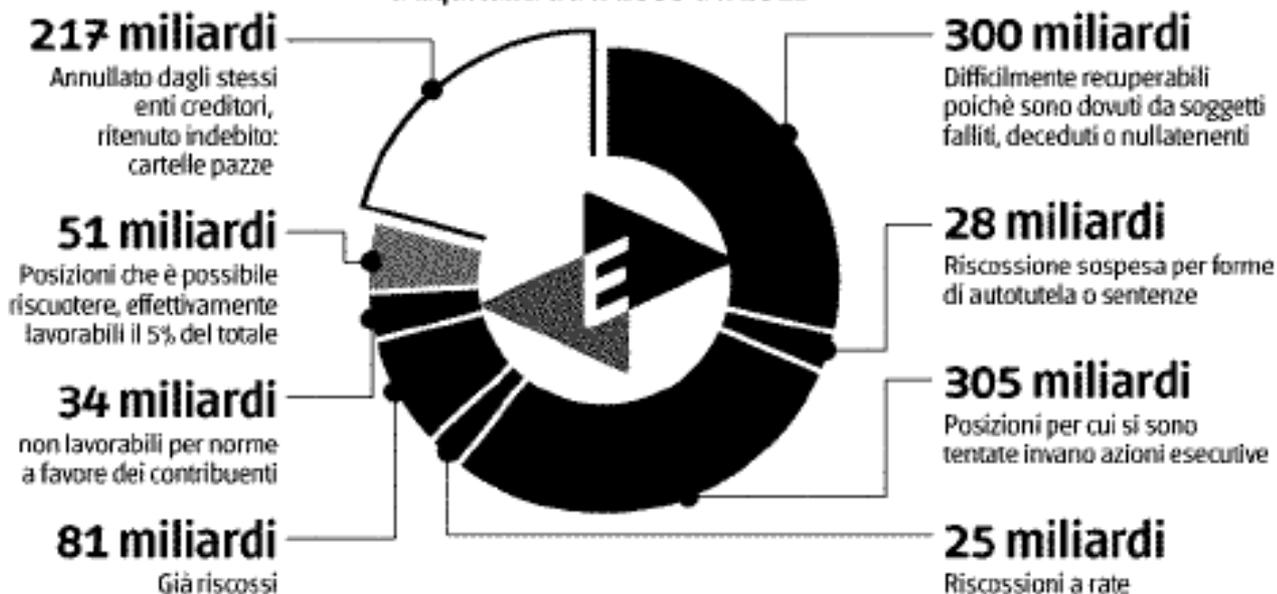
Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

I CREDITI FISCALI DI EQUITALIA DAL 1° LUGLIO 2017 AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONI

LA GALASSIA DELLE RISCOSSIONI

1.058 miliardi

Crediti non riscossi affidati
a Equitalia tra il 2000 e il 2015



L'ESPRESSO

Nel secondo semestre del 2016 è previsto l'invio ai contribuenti di 360.000 cartelle da parte di Equitalia.

PRATICHE AFFIDATE E RISCOSSIONI 2016

Tab. 8: Importi affidati e recuperati suddivisi per Regione, 2016 (n./000)

REGIONE	Pratiche affidate				Pratiche recuperate			Performance		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016	2014	2015	2016
	n.	n.	n.	%	n.	n.	n.			
LOMBARDIA	8434	9.086	9.913	14%	1586	1.561	1.534	19%	17%	15%
LAZIO	5182	6.869	9.658	14%	1045	1.080	1.077	20%	16%	11%
SICILIA	7912	7.596	7.961	11%	1402	1654	820	18%	22%	10%
CAMPANIA	6231	6.999	7.498	11%	899	915	817	14%	13%	11%
TOSCANA	3538	4.206	4.924	7,1%	591	574	560	17%	14%	11%
PIEMONTE	3196	3.838	4.450	6,4%	559	587	570	17%	15%	13%
EMILIA	3431	3.392	4.180	6,0%	547	490	515	16%	14%	12%
PUGLIA	3883	3.192	4.128	5,9%	598	483	449	15%	15%	11%
VENETO	3269	3.106	3.633	5,2%	570	461	435	17%	15%	12%
CALABRIA	2336	2.294	2.836	4,0%	330	282	280	14%	12%	10%
ABRUZZO	1057	1.137	1.970	2,8%	170	165	184	16%	15%	9,3%
SARDEGNA	1844	1.675	1.545	2,2%	270	253	195	15%	15%	13%
MARCHE	1179	1.127	1.539	2,2%	241	182	146	20%	16%	9,4%
LIGURIA	1060	1.292	1.429	2,0%	200	170	155	19%	13%	11%
UMBRIA	761	951	1.061	1,5%	143	134	101	19%	14%	9,5%
FRIULI	758	745	812	1,1%	216	164	127	28%	22%	16%
BASILICATA	458	373	590	0,85%	77	70	55	17%	19%	9,2%
TRENTINO	313	340	416	0,60%	61	63	67	19%	19%	16%
MOLISE	363	244	376	0,54%	51	44	40	14%	18%	11%
ESTERO	879	414	319	0,46%	100	68	52	11%	16%	16%
V.D'AOSTA	150	99	137	0,20%	17	19	13	11%	19%	10%
Totale	56.235	58.975	69.377		9.672	9.419	8.191			

I DEBITI DELLE FAMIGLIE IN “GESTIONE CREDITI”: € 69,3 MILIARDI NEL 2015 (91% PRATICHE – 83% IMPORTI)

Tab. 17: Crediti affidati per Tipologia di debitore - n. pratiche %

Tipologia Debitore	2012	2013	2014	2015	2016
BTB	17%	14%	12%	13%	9,3%
BTC	83%	86%	88%	87%	91%

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Tab. 18: Confronto Crediti affidati per Tipologia di debitore

Tipologia Debitore	Crediti Affidati 2014			Crediti Affidati 2015			Crediti Affidati 2016		
	Pratiche (Peso %)	Importi (Peso%)	Ticket medio (€)	Pratiche (Peso %)	Importi (Peso%)	Ticket medio (€)	Pratiche (Peso %)	Importi (Peso%)	Ticket medio (€)
BTB	12%	20%	2.253	13%	18%	2.140	9,3%	17%	3.130
BTC	88%	80%	1.261	87%	82%	1.460	91%	83%	1.670

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E LE RAGIONI DEI CONTRIBUENTI PRESSO LE CTP

CTP - Valore delle controversie definite (espresso in milioni di euro)

Enti impositori	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totale	
	mln di euro	%	mln di euro	%	mln di euro	%	mln di euro	%	mln di euro	%	mln di euro	%
Agenzia Entrate - Uffici Entrate	993,03	21,11%	365,51	7,77%	2.621,92	55,75%	66,89	1,42%	655,67	13,94%	4.703,02	100,00%
Agenzia Entrate - Uffici Territorio	0,12	30,90%	0,07	18,28%	0,14	35,84%	0,00	0,00%	0,06	14,98%	0,38	100,00%
Ag. Dogane/Monopoli	67,57	41,44%	10,96	6,72%	78,35	48,05%	0,02	0,01%	6,16	3,78%	163,05	100,00%
Equitalia	145,84	20,35%	153,74	21,45%	353,01	49,26%	0,71	0,10%	63,33	8,84%	716,63	100,00%
Enti Territoriali	28,74	24,04%	23,25	19,45%	41,33	34,57%	2,23	1,86%	24,02	20,09%	119,58	100,00%
Altri Enti	6,96	17,78%	2,25	5,75%	21,99	56,16%	0,10	0,25%	7,86	20,06%	39,16	100,00%
Totali	1.242,26	21,64%	555,78	9,68%	3.116,74	54,28%	69,95	1,22%	757,09	13,19%	5.741,83	100,00%

IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E LE RAGIONI DEI CONTRIBUENTI PRESSO LE CTR

CTR - Valore delle controversie definite (espresso in milioni di euro)

Enti impositori	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totale	
	mln di euro	%	mln di euro	%	mln di euro	%	mln di euro	%	mln di euro	%	mln di euro	%
Agenzia Entrate - Uffici Entrate	855,06	31,35%	276,26	10,13%	1.301,98	47,73%	29,64	1,09%	264,74	9,71%	2.727,69	100,00%
Agenzia Entrate - Uffici Territorio	0,01	2,55%	0,00	0,00%	0,20	97,45%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,20	100,00%
Ag. Dogane/Monopoli	14,32	13,09%	11,96	10,94%	83,02	75,93%	0,00	0,00%	0,03	0,03%	109,33	100,00%
Equitalia	77,38	40,59%	7,41	3,89%	99,17	52,02%	0,00	0,00%	6,70	3,51%	190,65	100,00%
Enti Territoriali	26,71	39,60%	14,56	21,58%	22,83	33,85%	0,46	0,68%	2,89	4,28%	67,45	100,00%
Altri Enti	14,90	63,07%	4,45	18,83%	3,80	16,09%	0,00	0,01%	0,48	2,01%	23,63	100,00%
Totali	988,38	31,69%	314,64	10,09%	1.511,00	48,45%	30,10	0,97%	274,84	8,81%	3.118,95	100,00%

LA ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE EQUITALIA PREVISTA DAL DECRETO FISCALE

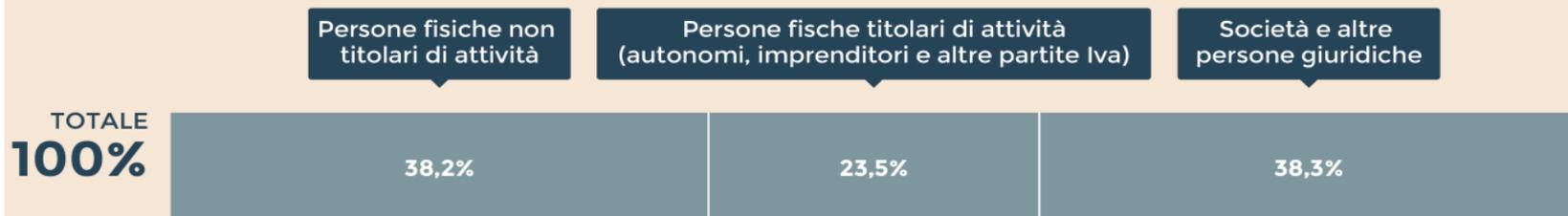
IL POTENZIALE

Le somme ancora riscuotibili da Equitalia. Importi in miliardi di euro



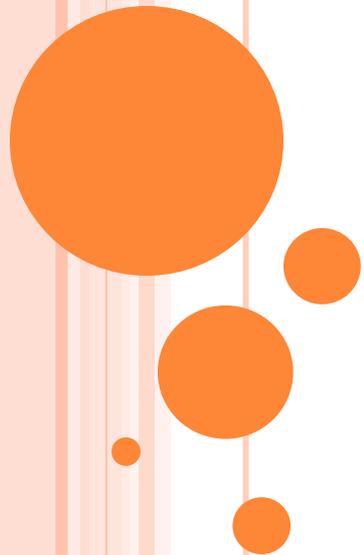
L'IDENTIKIT DEI DEBITORI

Il profilo dei contribuenti con cartelle di pagamento interessate dalla rottamazione. In %



Fonte: elaborazioni su dati Equitalia

IL SOVRAINDEBITAMENTO ED I RIMEDI DELLA LEGGE N. 3/12



I DIVERSI RIMEDI

- ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
- PIANO DEL CONSUMATORE
- LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

IL “SOVRAINDEBITAMENTO”

○ DEFINIZIONE ART 6 L. 3/12:

- *“LA SITUAZIONE DI PERDURANTE SQUILIBRIO TRA LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE E IL PATRIMONIO PRONTAMENTE LIQUIDABILE PER FARVI FRONTE, CHE DETERMINA LA RILEVANTE DIFFICOLTA' DI ADEMPIERE LE PROPRIE OBBLIGAZIONI, OVVERO LA DEFINITIVA INCAPACITA' DI ADEMPIERLE REGOLARMENTE”*
- **MANCANZA DI UNA DEFINIZIONE COMUNE NELLA UE.**

ULTIMI PIANI DEL CONSUMATORE OMOLOGATI GRAZIE A MDC

Avvocato Matteo MOSCHINI
Piazza delle Istituzioni n. 22, 31100 Treviso
Tel. 0422/1835671, Fax 0422/1833339
matteomoschini@pec.ordineavvocattreviso.it

TRIBUNALE DI BERGAMO
Sezione Fallimentare

PROPOSTA DI ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO (L. 27/01/12, N. 3, ART. 6 E SS.)

Procedimento: R.G. 2655/15

G.D.: Dott. M. VITIELLO

Professionista f.f. dell'O.C.C.: Dott. M. MARCHETTI

Proponenti: Sig.ra B. [redacted]

La sottoscritta B.L. [redacted] (C.F. [redacted])
il 26/10/1963, residente in [redacted] n. 30, rappresentata ed assistita dall'Avv.
Matteo Moschini (C.F. MSCMTT78S01G224P, P.E.C.
matteomoschini@pec.ordineavvocattreviso.it) del foro di Treviso, con Studio in Treviso,
Piazza delle Istituzioni n. 22, presso cui elegge domicilio giusta procura in calce al ricorso ex
art. 15, c. 9, L. 3/12, dell'08/05/15 (di seguito, anche, 'sovraindebitata')

PREMESSO CHE

La sottoscritta [redacted] versava in una situazione di sovraindebitamento così come definita
dalla L. 3/12, art. 6, in quanto l'ammontare dei debiti accumulati e maturati si aggirava attorno,
al 31/06/15, ad Euro 220.000,00.

La sottoscritta, nel 2014, chiedeva ed otteneva dalla I.B.L. Banca S.p.A. una cessione del
quinto del proprio stipendio ed una delega di pagamento a fronte della concessione di due
finanziamenti.

Si ringrazia l'Avv. Matteo Moschini della sede MDC di
Treviso

Avvocato Matteo MOSCHINI
Piazza delle Istituzioni n. 22, 31100 Treviso
Tel. 0422/1835671, Fax 0422/1833339
matteomoschini@pec.ordineavvocattreviso.it

TRIBUNALE DI BERGAMO
Sezione Fallimentare

PROPOSTA DI ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO (L. 27/01/12, N. 3, ART. 6 E SS.)

Procedimento: R.G. 2655/15

G.D.: Dott. M. VITIELLO

Professionista f.f. dell'O.C.C.: Dott. M. MARCHETTI

Proponenti: Sig. S. [redacted]

Il sottoscritto M. [redacted] (C.F. [redacted])
06/03/1956, residente in [redacted], rappresentato ed assistito dall'Avv.
Matteo Moschini (C.F. MSCMTT78S01G224P, P.E.C.
matteomoschini@pec.ordineavvocattreviso.it) del foro di Treviso, con Studio in Treviso,
Piazza delle Istituzioni n. 22, presso cui elegge domicilio giusta procura in calce al ricorso ex
art. 15, c. 9, L. 3/12, dell'08/05/15 (di seguito, anche, 'sovraindebitato')

PREMESSO CHE

Il sottoscritto [redacted] era in una situazione di sovraindebitamento così come definita
dalla L. 3/12, art. 6, in quanto l'ammontare dei debiti accumulati e maturati si aggirava attorno,
al 31/06/15, ad Euro 160.000,00.

Il sottoscritto, nel 2015, subiva un pignoramento immobiliare ad opera della Findomestic
S.p.A..



ULTIMI "PIANI DEL CONSUMATORE" OMOLOGATI GRAZIE A MDC IL 7 LUGLIO 2016

1697 v.l.
16


TRIBUNALE DI BERGAMO
SEZIONE SECONDA CIVILE FALLIMENTARE

DECRETO DI OMOLOGAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE

Il Giudice dott. Giovanni Panzeri,
in ordine al piano del consumatore proposto dal sig. [redacted]
[redacted] via Giardini n. 36, C.F.: MLNSRN56C06H492B, in
data 2 marzo 2016, osserva quanto segue.

Il signor [redacted] ha a avere una esposizione debitoria pari ad € 157.317,27, di
cui € 154.509,16 in solido con la convivente signora [redacted] in i seguenti creditori:

- € 38.504,30 con la Banca di Valle Camonica S.p.A.;
- € 41.346,92 con la UBI Banca S.p.A.;
- € 74.657,94 con la Findomestic Banca S.p.A.;
- € 1.484,00 con la Logos Finanziaria S.p.A.;
- € 1.324,11 con l'Agenzia delle Entrate per debiti tributari.

Lo stesso Molinari si è fatto inoltre carico del pagamento del debito € 34.117,00 contratto
da [redacted] con I.B.L. Banca S.p.A., fino alla concorrenza del 25%.

Il signor [redacted] ha ceduto al creditore Logos Finanziaria S.p.A. il suo credito da
pensione nella misura massima di 1/5 quantificabile in € 212,00 mensili.

L'istante è titolare di un reddito da pensione dell'importo di circa € 2.100,00 netti mensili e
non risulta avere ulteriori redditi.

Il nucleo familiare del signor [redacted] comprende, altresì, il padre della
convivente signor [redacted] nato a Darfo Boario Terme il 1 luglio 1937 e la

Gandolfi

1698 J.B.
16


TRIBUNALE DI BERGAMO
SEZIONE SECONDA CIVILE FALLIMENTARE

DECRETO DI OMOLOGAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE

Il Giudice dott. Giovanni Panzeri,
in ordine al piano del consumatore proposto dalla sig. [redacted] am, nata a Darfo Boario
Terme (BS), il 26 ottobre 1963, residente in Rogno (BG), via Giardini n. 36 [redacted]
[redacted] in data 2 marzo 2016, osserva quanto segue.

La signora [redacted] risulta avere una esposizione debitoria pari ad € 222.224,16, di cui
€ 154.509,16 in solido con il convivente sig. Molinari Severino, con i seguenti creditori:

- € 67.715,00 con I.B.L. Banca S.p.A.;
- € 38.504,30 con la Banca di Valle Camonica S.p.A.;
- € 41.346,92 con la UBI Banca S.p.A.;
- € 74.657,94 con la Findomestic Banca S.p.A.

La signora ha ceduto al creditore I.B.L. Banca S.p.A. il suo credito da lavoro nella misura di
1/5 quantificabile in € 314,00 mensili.

L'istante è titolare di un reddito da lavoro dipendente per lo svolgimento della professione
di insegnante di scuola elementare dell'importo di circa € 1.500,00 netti mensili e non
risulta avere ulteriori redditi.

Il nucleo familiare della signora [redacted] comprende, altresì, il padre Blam Romano,
nato a Darfo Boario Terme il 1 luglio 1937 e il convivente [redacted], nato a Rogno
(BG) il 6 marzo 1956, titolare di un reddito da pensione INPS dell'importo di circa €
2.100,00 netti mensili.

L'organismo di composizione della crisi, sulla base della documentazione fornita dalla
debitrice e degli elementi rinvenuti nelle banche dati dell'ISTAT, ha indicato che le spese

Gandolfi

Si ringrazia l'Avv. Matteo Moschini della sede MDC di
Treviso

OMOLOGA DEL “PIANO DEL CONSUMATORE” SENZA VENDITA IMMOBILE IPOTECATO TRIBUNALE DI VERONA 20 LUGLIO 2016

È omologabile il piano del consumatore che preveda una cifra inferiore rispetto a quella che sarebbe spettata alla banca ove fosse proseguito il contratto di mutuo. Il sacrificio richiesto al creditore con l'omologazione del piano è certo, ma nello stesso tempo inferiore rispetto a quello che deriverebbe dalla vendita dell'immobile ipotecato. Tale sacrificio, inoltre, risulta conforme alla finalità della legge sul sovraindebitamento, finalità che consiste nel permettere ai debitori non fallibili di uscire dalla loro crisi, ricollegandoli nell'alveo dell'economia palese, senza il rischio di cadere nell'usura e cercando di mantenere la proprietà dei beni essenziali come la casa di abitazione.

Avv. Roberta Tedeschi
VIA PIAVE, 4
37064 POGGEGLIANO V. SE (VR)
TEL./FAX 045 630721
CELL. 347 3856565
roberta.tedeschi@studiolegaletedeschi.net
avvobertonateschi@ispipr.it

PROC. SOVRAINDEBITAMENTO N. 13/2015

G.D.: PRESIDENTE DR. F. PLATANIA

OCC. DR. D. ZENARO

Tribunale di Verona

PROPOSTA DI ACCORDO INTEGRATIVA

PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

(PIANO DEL CONSUMATORE)

CON RICHIESTA DI SOSPENSIONE EX ART. 12 BIS, CO. 2, L. DELLA PROCEDURA
ESECUTIVA IMMOB. N. 10/2014 RE - TRIBUNALE DI VERONA, DR. COLTRO

La sottoscritta [REDAZIONE], nata a [REDAZIONE] e residente a [REDAZIONE], rappresentata e difesa dall'AVV. ROBERTA TEDESCHI - C.F. TDSRRT76DL0781R, per avvobertonateschi@ispipr.it ed elettivamente domiciliata presso lo studio del nominato procuratore in Povegliano V.se (VR), Via Piave n. 4, tel./fax 0456350721, mail roberta.tedeschi@studiolegaletedeschi.net, per avvobertonateschi@ispipr.it

PREMESSO CHE

1. in data 21/3/2016, la sig.ra [REDAZIONE] ha depositato la proposta di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento (piano del consumatore), già presentata all'OCC. dr. Davide Zenaro in data 29/1/2016;
2. alla suddetta proposta sono stati depositati l'elenco dei creditori e la relazione particolareggiata dell'OCC.
3. con provvedimento del 28/03/2016, il Presidente dr. Platania ha concesso all'istante termine di quindici giorni per l'integrazione della documentazione e della domanda.

Tutto ciò premesso, richiamato quanto dedotto nella precedente proposta di accordo, la sig.ra [REDAZIONE] si ripropone rappresentata e difesa

ESPONE

SOMMARIO

Si ringrazia l'Avv. Roberta Tedeschi e la Redazione di Il Caso.it

LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO DELLE FAMIGLIE

- CRISI ECONOMICA E DISOCCUPAZIONE
- PRECARIATO
- CONTESTI FAMILIARI
- IMPREVISTI
- *(DIVORZIO, SEPARAZIONE, UN DECESSO, UNA MALATTIA O UN HANDICAP LE CUI CURE RISULTANO ONEROSE)*
- ASIMMETRIA TRA ANDAMENTO DEI REDDITI E COSTO DELLA VITA (CONSUMI-FISCO)

GLI INDICATORI DEL SOVRAINDEBITAMENTO FAMILIARE NELLA DOTTRINA FINANZIARIA

Table 1 – Common indicators of over-indebtedness

Category	Indicator
Cost of servicing debt	Households spending more than 30% (or 50%) of their gross monthly income on total borrowing repayments (secured and unsecured)
	Households spending more than 25% of their gross monthly income on unsecured repayments
	Households whose spending on total borrowing repayments takes them below the poverty line
Arrears	Households more than 2 months in arrears on a credit commitment or household bill
Number of loans	Households with 4 or more credit commitments
Subjective perception of burden	Households declaring that their borrowing repayments are a “heavy burden”

Household over-indebtedness: definition and measurement with Italian data by Giovanni D’Alessio and Stefano Iezzi (Rif. BIS, 2010, Keese, 2009), in *Questioni di economia e Finanza Banca d’Italia* n. 149 Feb. 2013

LE CONSEGUENZE DEL SOVRAINDEBITAMENTO DELLE FAMIGLIE

ESCLUSIONE SOCIALE DI INTERE FAMIGLIE,
MINACCIATE DI VEDERSI PRIVATE DEI
SERVIZI DI BASE O DI VENIRE SFRATTATE,

PROBLEMI DI ACCESSO ALL'ASSISTENZA
SANITARIA

UN APPROCCIO GLOBALE: LA TUTELA EX ANTE

- L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE AL CONSUMO RIENTRANO TRA I COMPITI DELLE ASSOCIAZIONI PREVISTI DAL CODICE DEL CONSUMO
- GLI SPORTELLI TERRITORIALI DELLE ASSOCIAZIONI SVOLGONO UNA AZIONE DI PRIMA TUTELA, INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO DEL DEBITORE
- L'INDEBITATO DEVE RICEVERE UNA ASSISTENZA INFORMATATA E QUALIFICATA DA PARTE DEI PROFESSIONISTI CUI SI RIVOLGE

GLI STRUMENTI 1

- **EDUCAZIONE FINANZIARIA**
- **CULTURA DI CONSUMO RESPONSABILE**
- **POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DELLE ASSOATTIVITA' DI INFORMAZIONE AL PUBBLICO**
- **CONSULENZA, ASSISTENZA NELLA GESTIONE DELLE FINANZE**
- **ATTIVAZIONE DI RETI TRA ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI - ORDINI PROFESSIONALI – ISTITUZIONI – E ORGANISMI EX D.M. 202/14**



GLI STRUMENTI 2

RAFFORZAMENTO DELLE GARANZIE DI
TRASPARENZA E AUTOREGOLAZIONE IN
MATERIA DI:

CREDITO AL CONSUMO

CREDITO IMMOBILIARE

PRATICHE COMMERCIALI SLEALI

PUBBLICITA' INGANNEVOLE

USURA



GLI STRUMENTI 3

INTRODURRE UN DISPOSITIVO CHE CONSENTA DI ANALIZZARE LA SITUAZIONE REALE DELLE PERSONE SOVRAINDEBITATE.

ACCERTARE LA LEGITTIMITÀ DELLE SOMME CHE VIENE LORO CHIESTO DI RIMBORSARE.

NEGOZIARE UN PIANO DI ESTINZIONE DEI DEBITI CON I CREDITORI O TENTARE ALTRE STRADE (AD ESEMPIO L'AVVIO DI UNA PROCEDURA GIUDIZIARIA),

INFORMARLE SUI LORO DIRITTI E I LORO OBBLIGHI.

GLI ORIENTAMENTI DELLA GIURISPRUDENZA GRAZIE ALL'AZIONE DEL MOVIMENTO

- Decreto Tribunale di Pistoia del 03/01/2014(MDC)
- Decreto Tribunale di Cremona del 17/04/14
- Decreto Tribunale di Pistoia del 23/02/15 (MDC)
- Decreto Tribunale di Bergamo del 31/03/15
- Decreto Tribunale di Bergamo 13/03/16 -1 (MDC)
- Decreto Tribunale di Bergamo 13/03/16 -2 (MDC)





GRAZIE PER L'ATTENZIONE